

INIZIATIVA CONGIUNTA CON REGIONE PIEMONTE A TUTELA RISICOLTORI

Sondrio, 12 febbraio 2020 | ECONOMIA

Iniziativa congiunta con Regione Piemonte a tutela risicoltori

In Lombardia esistono ben 94.000 ettari coltivati a riso, il 42% del totale nazionale. Il riso rappresenta circa il 10% della superficie agricola utilizzata in Lombardia, con la provincia di Pavia e la zona sud del milanese come aree più interessate.



Il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, e l'assessore all'Agricoltura, Fabio Rolfi, hanno inviato una lettera congiunta con gli omologhi della Regione Piemonte, Alberto Cirio e Marco Protopapa, al commissario europeo, Phil Hogan, e al ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, per chiedere ufficialmente l'inclusione del riso nell'elenco dei prodotti da assoggettare alla revoca delle preferenze tariffarie per la Cambogia.

«La Commissione europea – hanno spiegato Fontana e Rolfi - vuole togliere il riso dai prodotti cambogiani che saranno riassoggettati a dazio d'ingresso nell'Unione Europea. Sarebbe una beffa per i nostri risicoltori. In Lombardia abbiamo ben 94.000 ettari coltivati a riso, il 42% del totale nazionale. Il riso rappresenta circa il 10% della superficie agricola utilizzata in Lombardia, con la provincia di Pavia e la zona sud del milanese come aree più interessate. Non possiamo permettere che i nostri agricoltori e i nostri prodotti, che eccellono nel mondo per qualità e sicurezza alimentare, vengano messi fuori mercato in Europa da prodotti ottenuti con il lavoro minorile, senza il rispetto dei diritti dei lavoratori e con l'utilizzo di pesticidi da noi vietati, quindi senza la stessa attenzione che viene richiesta ai nostri produttori verso l'ambiente e la salute umana».

«Si invita – si legge nella lettera - pertanto a riconsiderare la decisione, includendo il riso nell'elenco dei prodotti in modo da arginare le importazioni di riso da questo Paese che, nonostante la riduzione dei flussi nell'ultima campagna di commercializzazione, rimane il primo fornitore dell'Unione europea di riso lavorato».

«Per rendere ancora più forte la nostra azione – hanno proseguito il presidente e l'assessore - stiamo preparando un'iniziativa a Bruxelles insieme alla Regione Piemonte e all'Ente Nazionale Risi».

■

ULTIMI ARTICOLI

12 febbraio 2020

Benedetto Revelli



L'Osservatore

